

Da sempre al fianco delle startup

L'evento La Banca popolare del Frusinate, supporter di Re-Start Innovation, con nuovi prodotti a sostegno delle aziende
Il presidente Domenico Polselli: «Guidare lo sviluppo delle piccole e micro imprese è nel nostro Dna»

GLI INTERVENTI

Le startup innovative, la loro crescita e le sfide sono al centro dell'impegno della Banca popolare del Frusinate. Il loro sviluppo è scritto nel Dna dell'istituto. Per questo non poteva mancare il sostegno di una così importante realtà al Forum della Ricerca dove si sta svolgendo, già da ieri, Re-Start Innovation, un workshop per un nuovo modello di sviluppo basato sulla Green Economy. Ambiente e tutela della salute sono, infatti, gli argomenti portanti della tre giorni che riunisce a Cassino un gran numero di aziende. E la Banca popolare del Frusinate, supporter dell'iniziativa, proporrà nuovi prodotti a sostegno



Il direttore generale dell'istituto
Rinaldo Scaccia

Ed è sempre lui ad aggiungere: «Aziende dinamiche, che vogliono conquistare nuovi spazi o che puntano a confermare i propri sforzi. Guidare lo sviluppo delle piccole e micro imprese e familiari è nel nostro Dna. Affiancarle, come partner strategico, nella loro fase di partenza e offrendo loro un accesso semplice e privilegiato ai servizi bancari, consulenziali ed informativi. Lo abbiamo fatto già dal 2010 nell'area nord della Provincia, continuiamo a farlo e lo faremo ancora anche per queste start-up dell'area sud della Provincia, affiancandole e sostenendole».

I finanziamenti

Il finanziamento Green Energy, sotto forma di mutuo ipoteca-



Domenico Polselli, presidente della BpF

del territorio e delle imprese e per la promozione dell'ecosistema e delle startup innovative, in particolare di quelle operanti nel settore della sostenibilità aziendale.

Partner delle aziende

«La Banca popolare del Frusinate ha sempre sostenuto e supportato con convinzione le start-up innovative che vogliono crescere e arrivare su nuovi mercati». Ha dichiarato Domenico Polselli, presidente della Banca popolare del Frusinate.

rio, è destinato al finanziamento di opere da parte di imprese o enti fino ad un valore massimo dell'80% per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, per interventi di ristrutturazione di edifici esistenti e per la realizzazione di impianti sostenibili.

«Sappiamo quanto possa incidere il costo dell'energia sui conti delle imprese - ha continuato Domenico Polselli - e con questo prodotto andiamo a proporre per le imprese un ulteriore sostegno reale aiutandole a



rimpiazzare i loro vecchi impianti e favorendo l'approvvigionamento energetico da fonti pulite e, nel lungo periodo, più economiche».

L'altro prodotto di punta presentato dalla Banca Popolare del Frusinate è il cosiddetto Finanziamento Terra Mia. Accedendo a tale prodotto sarà possibile ripulire e bonificare terreni, smaltire rifiuti inquinanti e pericolosi. Un plafond di 300.000 euro a tasso e a costo zero con singoli prestiti fino a 30.000 euro per progetti di re-

cupero ambientale, bonifiche e messa in sicurezza di terreni contaminati.

«Per essere sempre più vicina al territorio - ha infine concluso il direttore generale Rinaldo Scaccia - nostro personale qualificato è disponibile in tutte le filiali della nostra banca per un'analisi completa delle necessità delle imprese, in particolare delle più piccole e delle più giovani, e per fornire loro ogni assistenza. Siamo un partner affidabile ed una guida sicura».

PUNTO DI RIFERIMENTO

A sostegno delle eccellenze del territorio da 25 anni

L'IMPEGNO

Sostenere le eccellenze ma anche scoprirle. C'è un universo dietro la BpF. Una realtà del territorio e per il territorio che conta 1360 soci, uomini e donne che rappresentano la terra in cui è nata e si è sviluppata la banca. Nell'elenco ci sono famiglie, imprenditori, aziende, artigiani commercianti, piccoli industriali: un "mondo" che vede nella banca un solido punto di riferimento. Un riferimento che va avanti 25 anni (a breve si festeggerà l'anniversario), un quarto di secolo speso per il benessere della Ciociaria. Una banca ben sviluppata, che è cresciuta insieme alla sua gente per aiutare questa terra in un percorso di rilancio.

I giovani in particolare sono nel "cuore" dell'istituto. Ci sono i premi di studio per i figli dei soci, ma soprattutto c'è il sostegno alle scuole attraverso una serie di attività che aiutano, direttamente o indirettamente, l'organizzazione scolastica. Una "natura" locale che si vede anche nell'aiuto incondizionato alle attività sportive, grandi e piccole: a parte il Frosinone calcio, c'è la pallavolo Sora, il Ferentino basket, la pallacanestro Cassino, il rugby Sora, la Victoria volley di Frosinone. Sono tutte espressioni di questa terra che vanno aiutate, sia per valorizzare le eccellenze che per scoprirne altre. E le startup sono, al pari modo, eccellenze da far brillare nel cielo del mercato globale. Ecco perché nel Dna della banca c'è il pieno sostegno alle aziende, per disegnare insieme un futuro innovativo per tutti.

Le due sfide: Green Energy e Terra Mia

I finanziamenti per non lasciare sole le realtà locali

GUARDARE AL FUTURO

Green Energy e Terra Mia non sono soltanto due diverse tipologie di finanziamento ma rappresentano una mano tesa a quel mondo imprenditoriale che ha bisogno di sostegno per farcela. E guardare al futuro con maggiore speranza.

Il mutuo ipotecario Green Energy è destinato al finanziamento di opere da parte di im-

prese o enti fino a un valore massimo dell'80%. La BpF aiuta a sostenere il costo dell'energia, attraverso la sostituzione dei vecchi impianti e favorendo l'approvvigionamento da fonti pulite e più economiche. Tre i punti salienti. Il primo riguarda la riqualificazione energetica degli edifici esistenti con interventi per la riduzione del fabbisogno energetico per il miglioramento termico. Il secondo tocca da vicino gli interventi di ristrutturazione di edifici esistenti con la manutenzione straordinaria opere di restauro e risanamento conservativo bonifica. Il terzo la realizzazione di



La BpF dà una mano concreta al territorio attraverso due tipologie di sostegno a misura per le imprese

impianti sostenibili per la produzione di energia rinnovabile (solari termici, eolici e biomasse).

L'altra "sfida" si chiama Terra Mia che permette a chiunque di ripulire e di bonificare terreni o smaltire rifiuti inquinanti o pericolosi. Per questo la BpF ha stanziato un plafond di 300.000 euro a tasso e a costo zero (senza applicazione di spesa). Ogni singolo prestito non potrà superare i 30.000 euro, per progetti specifici di recupero ambientale attraverso la rimozione di rifiuti inquinanti o pericolosi come ad esempio la bonifica di tetti in eternit, il recupero e trattamento di rifiuti pericolosi, la bonifica e/o la messa in sicurezza dei terreni contaminati. Due finanziamenti che incarnano la mission della banca: restare al fianco delle imprese.